

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* BARACCO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In apertura di seduta, dopo alcune comunicazioni del Presidente, parlano, sull'ordine dei lavori, i senatori Gianquinto, Picardi, Lepore e Giraudò, che sollecitano la discussione di alcuni disegni di legge.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (935). Il relatore Zampieri espone i dati fondamentali del bilancio, ponendoli a raffronto con quelli dell'esercizio finanziario precedente.

Fa presente quindi che, essendo tuttora in attesa della risposta ad alcuni quesiti da lui rivolti al Ministero competente, sarebbe opportuno un rinvio del dibattito per consentirgli di compiere un più approfondito esame della materia e di redigere una relazione scritta che possa formare una base di discussione.

Dopo interventi di carattere procedurale del Presidente e dei senatori Gianquinto, Lepore, Busoni, Cerabona e Pagni, la proposta del relatore è accolta e pertanto il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato di quindici giorni.

Successivamente è rinviato ad altra seduta l'esame del disegno di legge costitu-

zionale: « Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico » (820-B) (in prima deliberazione: approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati), per consentire al relatore Schiavone un più approfondito studio di una questione inerente all'emendamento della Camera suppressivo dell'articolo 2.

## DIFESA (4°)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* CERICA.

Intervengono il Ministro della difesa Andreotti e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Amatucci.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (937).

Il relatore, senatore Jannuzzi, dopo essersi soffermato sulla impostazione generale del bilancio, passa a sottolinearne i più significativi aspetti politici, tecnici ed economici; in particolare, si compiace che nel presente esercizio finanziario siano aumentati gli stanziamenti relativi ad alcune voci a carattere sociale, quali i sussidi a militari in servizio, cessati dal servizio e alle loro famiglie, oppure le sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie per il ricovero dei figli dei militari.

Relativamente all'Aviazione civile sollecitata dal Parlamento e dal Governo uno sviluppo della politica aeronautica che ponga l'Italia nella posizione che le spetta, in conseguenza dell'enorme sviluppo turistico e dei rapporti internazionali. Per quanto attiene, poi, ai Carabinieri, benemeriti della vita nazionale, auspica un sempre più efficiente potenziamento dell'Arma, in rapporto ai compiti che essa è chiamata a svolgere nella lotta contro la delinquenza e nella tutela delle persone e dei beni dei cittadini.

Il relatore osserva, quindi, che se è innegabile che nel mondo balenano, nel presente momento, speranze di disarmo generale, è altrettanto vero che fin quando esse non si tradurranno in realtà operante, ogni Stato deve conservare intatto il suo potenziale militare per non lasciarsi sorprendere dagli eventi: di qui la opportunità che le Forze armate nazionali siano all'altezza dei compiti difensivi ad esse affidati.

D'altronde, poichè le Forze armate preparano nello stesso essere umano il cittadino e, insieme, il soldato, se la Provvidenza e la volontà degli uomini vorranno che la Patria non abbia bisogno di soldati, il Paese potrà sempre contare, nella grande palestra militare, preparata con le spese che il Parlamento sta per approvare, su ottimi cittadini, idonei ai vari compiti di pace e della vita civile.

Intervengono, quindi, nel dibattito i senatori Palermo — il quale dichiara che la sua parte politica si riserva di presentare una relazione di minoranza — Tolloy, De Luca Luca e Scappini. Dopo un intervento del Ministro Andreotti, la Commissione dà mandato, a maggioranza, al senatore Jannuzzi per la presentazione della relazione all'Assemblea.

#### FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In apertura di seduta il Presidente Bertone esprime il compiacimento della Commissione per la nomina di un suo autorevole membro, il senatore Trabucchi, a Ministro delle finanze.

Si procede poi alla votazione per la nomina di un Vice Presidente per coprire il posto lasciato vacante dal senatore Trabucchi. Risulta eletto il senatore Spagnoli.

*In sede referente*, il senatore Valmarana riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1960, n. 342, recante agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino » (1040) ricordando le ragioni per le quali è stato presentato il provvedimento.

Il senatore Roda, dopo aver contestato talune affermazioni del relatore, sostiene la necessità di agevolare soprattutto i piccoli produttori e suggerisce infine la opportunità di elevare il prezzo minimo fissato dall'articolo 3 del provvedimento in discussione. Il senatore Bertoli, dopo aver rilevato che il primo atto del Governo « amministrativo » è un decreto-legge, afferma, tra l'altro, che il provvedimento non costituisce uno strumento adeguato per raggiungere i fini che si propone poichè favorisce soprattutto i distillatori. Il senatore Bosco, favorevole al disegno di legge in discussione, invita il Governo a studiare la situazione generale del settore vitivinicolo per predisporre provvedimenti che affrontino il problema nel suo complesso. Alla discussione prendono parte anche il Presidente Bertone, i senatori Fortunati, Mariotti, Minio e Parri, e il Sottosegretario di Stato Piola il quale risponde alle varie obiezioni sollevate e si dichiara, a nome del Governo favorevole all'approvazione del provvedimento. La Commissione infine autorizza il relatore Valmarana a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, nella quale si tenga conto delle osservazioni svolte durante la discussione odierna.

## ISTRUZIONE (6\*)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Vicepresidente TIRABASSI, indi del Presidente Bo.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Di Rocco.

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore Bo.

Dopo brevi parole del senatore Bo, che ringrazia la Commissione per la fiducia che ha voluto manifestargli nella votazione testè avvenuta, la Commissione riprende, *in sede referente*, l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (934).

Il relatore, in un ampio intervento, espone le linee della relazione da lui redatta. Premesso che egli ha cercato di porre l'accento sui soggetti della scuola — insegnanti e giovani — si sofferma sui vari problemi che ha creduto opportuno affrontare in ordine ai diversi gradi di scuola, da quella materna all'istruzione universitaria, e in ordine agli altri settori di attività del Ministero della pubblica istruzione.

Dopo un ringraziamento del Presidente al relatore per il lavoro compiuto, si svolge un'ampia discussione. Il senatore Donini, pur apprezzando lo sforzo del relatore di offrire un ampio quadro d'insieme dei problemi della scuola, ritiene che una relazione al bilancio non possa limitarsi a richiamare le questioni più attuali ma debba anche, sulla linea dei principi fissati dalla Carta costituzionale, indicare dei precisi indirizzi per la loro soluzione. Accenna poi, in particolare, a una serie di argomenti che vorrebbe vedere esplicitamente trattati nella relazione e si riserva infine, non appena avrà preso conoscenza del testo predisposto dal senatore Baldini, di presentare un'eventuale relazione di minoranza.

Dopo brevi osservazioni del ministro Medici e del senatore Macaggi, il senatore Do-

nati esprime l'avviso che in sede di bilancio non convenga approfondire temi che saranno discussi in occasione dell'esame di singoli disegni di legge.

Il Presidente, riassumendo i termini della discussione, propone che il senatore Baldini integri, eventualmente, la sua relazione tenendo conto dei rilievi del senatore Donini, e che la relazione stessa sia al più presto distribuita, in testo provvisorio, ai membri della Commissione affinché nella prossima seduta possa essere definito l'atteggiamento della Commissione, anche in ordine alla presentazione di una eventuale relazione di minoranza.

Il relatore Baldini osserva che gli argomenti indicati dal senatore Donini sono in gran parte già contenuti nella sua relazione. Infine la proposta del Presidente è accolta dalla Commissione e il seguito dello esame del disegno di legge è di conseguenza rinviato alla prossima seduta.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Finanze e tesoro)

*Giovedì 12 maggio 1960, ore 9,30*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato VICENTINI. — Integrazione della legge 25 luglio 1959, n. 593, riguardante modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (986) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, al decreto-legge luogotenenziale 26 gennaio 1919, n. 123, convertito

nella legge 17 aprile 1925, n. 473, alla legge 2 ottobre 1940, n. 1046 nonchè alla legge 10 dicembre 1953, n. 936, riguardanti la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato (945) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CEMMI. — Modificazione e proroga di norme relative alle agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina e dei territori montani (955).

4. Deputato BOZZI. — Modifica del terzo comma dell'articolo 33 della legge 25 giugno 1949, n. 409 (679) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Industria, commercio interno ed estero,  
turismo)

Giovedì 12 maggio 1960, ore 10

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. AMIGONI ed altri. — Istituzione e ordinamento dell'Istituto italiano per il marmo (284).

2. Deputati DE MARZI Fernando ed altri e GORRIERI ed altri. — Disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini (813) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MAMMUCARI ed altri. — Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma (153).

2. Deputati RICCIO ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale degli esercizi pubblici caratteristici d'interesse turistico (864) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

II. Esame del disegno di legge:

Impiego pacifico dell'energia nucleare (940).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. MAMMUCARI ed altri. — Adozione dell'orario unico per i dipendenti di aziende pubbliche e private, assicurative, previdenziali e di credito e di amministrazioni pubbliche (316).

2. FERRETTI e FRANZA. — Adozione dell'orario unico di lavoro per alcune categorie impiegate (555).

3. Utilizzazione del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione di commercio e di navigazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare federale di Jugoslavia, con annessi scambi di Note, conclusa a Roma il 31 marzo 1955 (871) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 2, firmato a Parigi il 27

giugno 1958, che apporta emendamenti all'Accordo monetario europeo del 5 agosto 1955 (873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, con Protocollo e scambi di Note, concluso a Roma il 21 novembre 1957 (874) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951 (931) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche (984) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**10<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 12 maggio 1960, ore 11*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (938).

**Giunta delle elezioni**

*Giovedì 12 maggio 1960, ore 16*

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21,55.*